

The trail starts in the large car park on the Mount Toc landslide. Once you cross the regional road and get to Bar La Roccia nearby, take the Nongola trail. The path winds its way past some rocky banks without too much difficulty, then through meadows boasting excellent views, until it reaches the hamlet of Casso. The village definitely deserves to be visited unhurriedly to discover and admire all its hidden details; the old houses, portals, narrow streets, stone roofs, the terracing surroundings tell its ancient history (the first residential area seems to be present even in the fourteenth century while a real village has existed since the sixteenth). Do not miss the new space "contemporary Dolomites", an experimental center dedicated to the contemporary culture of the mountain. Once overcome the last houses towards the west, take the "Path of Molieses" the upper part of which coincides with the ancient Troi de Sant'Antoni, but then it divides from this latter and goes to the yards' remains of the Vajont Dam. Along the itinerary you have different views of the dam, the entire complex of the great Vajont landslide, the Piave valley and the village of Longarone: this route is a key role to have an overview of the dynamics of the catastrophe that marked the valley in 1963.

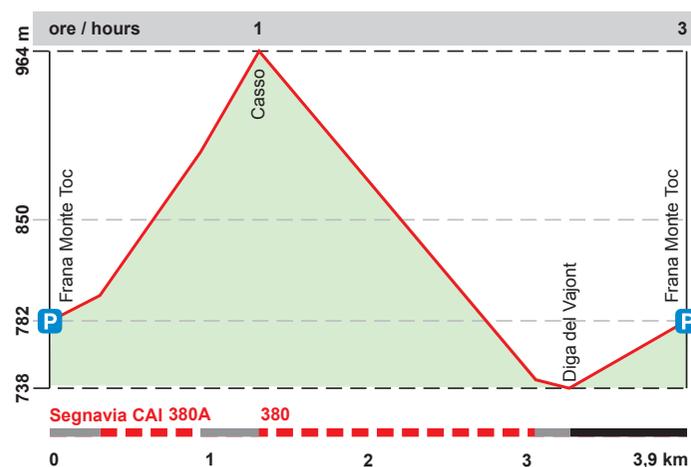


#buonimolivi
 Progetto "DolomitiCiche" Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SCHEDA PERCORSO / PATH TAB

COMUNE VILLAGE	Erto e Casso
PARTENZA STARTING POINT	Frana Monte Toc Monte Toc landslide
ARRIVO ARRIVAL POINT	Frana Monte Toc Monte Toc landslide
PERIODO CONSIGLIATO RECOMMENDED PERIOD	Aprile-Ottobre April-October
TEMPO DI PERCORIZIONE APPROXIMATE WALKING TIME	2-4 ore 2-4 hours
PUNTI DI APOGGIO SUPPORT POINTS	Assenti None

PERCORSO ALTIMETRICO E SEGNAVIA CAI PATH ELEVATION AND CAI DIRECTIONS



Rapace notturno / Owl

17

SENTIERI DELLA NONGOLA E DELLA MOLIESA

ESCURSIONE SEMPLICE PER TUTTI
 EASY EXCURSION FOR EVERYONE

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE



- /dolomitifriulane
- /dolomitifriulane
- /parcoDF
- /DOLOMITIFRIULANEPARK

www.parcodolomitifriulane.it

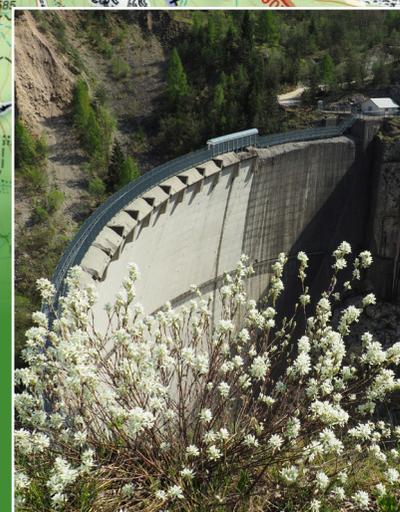
SENTIERI DELLA NONGOLA E DELLA MOLIESA

Gli antichi sentieri della Nongola, di Sant'Antonio e di Moliesia collegano l'abitato di Casso al fondovalle, ed un tempo erano fondamentali per consentire alla popolazione di raggiungere, attraversando il torrente Vajont, i prati, i pascoli e i boschi del Monte Toc, posti sul versante opposto.

The historic Nongola, Sant'Antonio, and Moliesia trails connect the village of Casso to the bottom of the valley. At one point in time, the trails allowed the local population to reach the meadows, pastures, and woodlands of Mount Toc, located on the other side of the Vajont stream.



TABACCO
Particolare non in scala della Carta topografica per escursionisti del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (2016).
Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco S.r.l. - Tavagnacco (Ud) - Aut. n. 2217.
Non-scale detail of the topographical hiking map of the Friulian Dolomites Nature Park (2016).
Courtesy of the Tabacco Publishing Company.
Cartography: Copyright Tabacco Publishing Company S.r.l. - Tavagnacco (Ud) - Aut. 2217.



Diga del Vajont/ The Vajont Dam panorama



Monte Toc e frana / Monte Toc and landslide



Muri a secco / Dry stone walls

Si parte dall'ampio parcheggio posto sulla frana del Monte Toc. Una volta attraversata la strada regionale e raggiunto il vicino punto di ristoro Bar La Roccia, si imbecca il sentiero della Nongola. Il sentiero si sviluppa superando alcune bancate rocciose senza difficoltà, per poi portarsi tra i prati panoramici fino a raggiungere l'abitato di Casso, dove le case antiche, i portali, le vie strette, i tetti in pietra, i terrazzamenti circostanti ne raccontano la storia antica (un primo nucleo sembra essere presente già nel XIV secolo mentre un abitato vero e proprio esiste dal XVI secolo). Una volta superate le ultime case in direzione ovest si imbecca il "Sentiero della Moliesia" che nella parte alta coincide con l'antico Troi de Sant'Antoni per poi dividersi da questo e scendere fino ai resti dei cantieri della Diga del Vajont. Lungo il percorso sono presenti diversi punti panoramici dai quali è possibile osservare la Diga del Vajont, l'intero complesso della grande Frana del Monte Toc, la Valle del Piave e l'abitato di Longarone: è un itinerario fondamentale per avere un quadro generale delle dinamiche della catastrofe che segnò la valle nel 1963.